**Articolo settimanale Fondazione Studi del 16 giugno 2023**

**Assegno di inclusione: i requisiti per accedere**

Il Decreto Calderone (Dl. N.48/23) revisiona le misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, con l’introduzione nell’ordinamento dell’Assegno di inclusione. Tale disposizione, anche sull’eco della legge di Bilancio per l’anno finanziario 2023, a decorrere dal 1° gennaio 2024 sostituirà quella riferita al reddito e alla pensione di cittadinanza. L’Assegno di inclusione fa parte delle nuove misure nazionali di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La nuova norma prevede il riconoscimento della provvidenza (a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare) a garanzia delle necessità di inclusione dei componenti di nuclei familiari con disabilità, nonché dei componenti minorenni o con almeno 60 anni di età. Il beneficio è riconosciuto in presenza di una serie di requisiti che devono sussistere congiuntamente sia all’atto della presentazione dell’istanza, sia per tutta la durata della sua fruizione: cittadinanza, residenza, soggiorno, condizione economica riferita al nucleo familiare del richiedente oltre che al godimento di beni durevoli e ad altri indicatori del tenore di vita del medesimo nucleo familiare. Il componente richiedente il beneficio, al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata del medesimo, deve essere cittadino dell’Unione europea o familiare di cittadino dell’Unione europea. In quest’ultimo caso, il richiedente deve essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure titolare dello status di protezione internazionale. Il richiedente, al momento della presentazione della richiesta, deve essere residente in Italia da almeno 5 anni, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo. Devono altresì risiedere in Italia i componenti del nucleo familiare. Con riferimento alla condizione economica, il nucleo familiare del richiedente deve possedere congiuntamente: un valore dell’ISEE non superiore a 9.360 euro; un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui; un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, inferiore ai fini IMU a 150.000 euro, non superiore a 30.000 euro; un valore del patrimonio mobiliare non superiore a una soglia di 6.000 euro. Tutte le informazioni sono reperibili presso i Consulenti del lavoro.